Anno XIV N. 109 — Udine, Mercoledì 20 maggio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

ALBY, (mezzogiorno della Francia) 17 maggio 1891.

SOMMARIO. Feste universitarie a Montpellier — Conseguenze del primo maggio — Eroismo cristiano - Uno sguardo all'avvenire.

Dopo un lungo silenzio eccomi di bel nuovo ai cortesi lettori del *Cittadino*. Credo di non appormi al vero se penso che ormai, per la benevole ospitalità che deste alla mia povera prosa sul vostro simpatico giornale, la nostra amicizia si è talmente consolidata da darmi quasi il diritto della vostra cittadinanza. Così foss'io assiduo, per meritarmel, la con le mie corrispondenze. Se sempre non posso essere puntuale come lo vorrei, è causa l'imperioso *struggle for life*, come dicono i nostri vicini d'oltre Manica, che m'impone delle dure necessità.

***

Quanti avvenimenti non si son mai svolti nel mondo politico dopo la mia ultima corrispondenza! Ne accaddero pure anche nella piccola sfera della mia vita e quantunque l'*io* sia sempre odioso, m'arrischio tuttavia di dirne a voio una parola ai benevoli lettori. — *Un carissimo amico*, mi chiamava da molto tempo a Montpellier, una delle nostre città più celebri ed importanti del mezzogiorno. Finii per accondiscendere ai suoi cortesi e replicati inviti e mi recai ad ammirare questa antica ed opulenta città che maestosa siede nel mezzo di vasta ed incantevole pianura. Quivi si trova la prima e più antica delle nostre Facoltà di medicina, che ha posto sede in una abbazia di Benedettini fondata da Urbano V. E' qui che percorse i suoi studi il famoso Rabelais, la di cui statua col leggendario beretto, si presenta al portone d'ingresso. Il passato anno vi si celebrò con sfarzosa pompa, il sesto anniversario dalla fondazione dell'Università, e molti studenti presieduti dal capo dello stato, convennero da tutte le contrade d'Europa per rendere testimonianza che nel dominio della scienza regna fra tutte le nazioni una compatta solidarietà. Questi pacifici trionfi dello spirito, calmano alquanto l'animo esacerbato dalle lotte sanguinose e fratricide che troppo spesso mettono in armi gli uni contro gli altri i figli d'una stessa patria.

***

E non ne abbimo recentemente una tragica conseguenza nel truce spettacolo dei fatti del primo maggio? A Fourmies, dipartimento del Nord, un pugno di rivoltosi organizzò la sommossa e delle vittime caddero sopra un campo di battaglia improvvisato. Ma i sacerdoti di Cristo s'interposero e presentando i loro petti disarmati alle palle dei fucili offrirono agli offesi e offensori il ramo di ulivo, simbolo della pace. Così la Religione ha dato una nuova ed eloquente prova del prestigio, che esercita anche sul cuore de' suoi nemici.

Ciò nullameno sono questi i sacerdoti che si perseguitano con odio accanito e feroce; è questa la Religione benedetta, alla di cui rovina si macchina e si cospira con ogni tentativo, e la si vuole bandita da per tutto, perfino dal suo ultimo asilo, il cuore dell'infanzia.

***

Vedemmo non ha guari, un illustre gesuita il R. P. d'Audiffret, trascinato davanti ai tribunali per avere avuto il coraggio di fulminare dall'alto del sacro pergamo la nostra iniqua legge sull'insegnamento. Presentò da sè solo la propria difesa colla intrepidezza e maestà d'un Paolo o d'un Atanagio innanzi ai giudici che lo citarono. Non esitò un istante a ripetere le parole dell'apostolo S. Pietro: *meglio obbedire a Dio che agli uomini.*

Col calore e colla convinzione d'un'anima compenetrata di ciò che asserisce, ripetè con nobile linguaggio il magnifico discorso tenuto nel tempio ai suoi uditori, e se «l'aperta franchezza delle mia parola, diss'egli, mi procacciasse l'apostolica ventura d'una condanna a sei mesi di carcere, mi sembra — o gentili signore — ch'io porterei le catene ai polsi ben più volentieri che voi non portiate i vostri braccialetti d'oro!..» E al Presidente che gli domandava una ritrattazione su quanto aveva detto, rispose: «vi ringrazio che mi date occasione di ripetere qui i punti più salienti del mio discorso, poichè di questi mi preme più di tutto.» Tutti i presenti non ebbero che parole d'ammirazione e di plauso per l'eroico coraggio dell'apostolo, e il Presidente stesso che ne subiva il fascino, non osò condannarlo. Rinviò bensì la sentenza a *quindici giorni, senza dubbio per prendersi tempo a riflettere*, ma forse più di tutto per ricevere ordini da Parigi...

***

Al trar dei conti ci sarà probabilmente la prigione, ma ch'ene avvenga questo esempio avrà degl'imitatori, e lo merita davvero. «Io so — diceva il grande apostolo — che delle tribolazioni e catene mi aspettano a Gerusalemme, ma di nulla temo purchè compia la mia carriera e rimanga fedele al ministero della parola che ho ricevuto dal Signore.»

Può darsi che siamo giunti alla vigilia delle persecuzioni, che ci ricordano i giorni più foschi della Chiesa primitiva; noi non desideriamo che quei tempi ritornino, ma dato il caso che si rinnovino, siamo certi che la Chiesa d'oggi nulla avrebbe a perdere, che anzi risorgerebbe dal bagno di sangue più bella e gloriosa.

La Religione dei martiri vedrebbe schierarsi, come un sol uomo, le nuove falangi degli apostoli, capaci di difenderla dinanzi al pretorio di Caifa, al tribunale di Pilato, alla scure del carnefice al ferro dell'assassino, alle palle del cannone!...

Ignotus.

La necessità dell'insegnamento religioso
proclamata da un foglio liberale

L'*Istruzione*, foglio settimanale di carattere officioso, che vede la luce in Roma dopo la venuta del Villari al Ministero della pubblica istruzione, e s'intitola: *giornale dell'amministrazione scolastica*, nel suo numero del 14 corrente in un articolo sulla questione dell'*insegnamento religioso*, scrive:

«Nel pubblicare (vedi numeri 5 e 7) due lettere del prof. Beisso, relative a questa gravissima questione dell'insegnamento religioso, ci *riservammo di sostenere* le nostre convinzioni, che differirono assai da quelle espresse dal nostro egregio corrispondente. Eccoci ora a sciogliere la nostra *riserva*.

L'utilità grandissima, anzi, per dir meglio, la *necessità* dell'insegnamento della religione, come elemento fondamentale per l'educazione morale e per la formazione del carattere, non è messa in dubbio da alcuno. Su questo punto si è dunque tutti d'accordo, e lo dichiara espressamente lo stesso Beisso. La divergenza dei criterii riguarda soltanto il modo d'impartire questo insegnamento e il contenuto dell'insegnamento stesso. Per esprimerci più chiaramente, si discute quale sia la religione che dobbiamo insegnare ai nostri figli, ed in qual modo si debba loro insegnarla.

» Posta la questione in questi termini, ci sembra che la soluzione si presenti ovvia; purchè si consideri un momento la cosa da un punto di vista equanime e spassionato. I principii religiosi, nei quali dobbiamo educare i figli, non possono evidentemente essere altri, che quelli stessi in cui noi fummo alla nostra volta allevati.

D'altra parte una religione, che non si fondi sulla fede, nel soprannaturale, non è più una religione. Come si può pretendere sul serio che s'insegni ai fanciulli una religione astratta, positivista, filosofica o materialista, che si voglia, la quale non abbia in sè nulla di soprassensibile e di miracoloso? Chi ce la dà questa nuova religione idealmente perfetta, questa religione dell'avvenire adatta alle opinioni ed ai gusti di tutti, siano cattolici, protestanti, atei, positivisti, ecc.?

Dunque, o ammettiamo senza vane paure che si debba insegnare nelle scuole la religione, quale è professata dal nostro popolo, o dobbiamo senz'altro aver il coraggio di dire che non si vuol saperne affatto d'insegnamento religioso.

«Tutti gli inconvenienti, che si adducono «dai nemici dell'insegnamento religioso, «non sono che scuse e vani pretesti.» Si dice che l'insegnamento della religione nelle scuole viola la libertà di coscienza; ma ciò non è punto vero, dal momento che nessuno vuole costringere l'alunno a subire tale insegnamento, allorchè i suoi genitori dichiarino di non volerlo.

La nostra legge organica sulla pubblica istruzione, vale a dire la legge Casati del 13 novembre 1859, contiene su questo punto dell'insegnamento religioso delle ottime disposizioni, dalle quali a torto il Governo ha creduto di potersi allontanare di suo arbitrio. Infatti gli articoli 315 e 325 di quella legge, tante volte violata dal potere esecutivo, dispongono che fra le materie da insegnarsi nelle scuole elementari vi sia la religione, e che alla fine di ogni semestre vi debba essere in ogni scuola un esame, a cui il parroco prenda parte come esaminatore di religione.

Nè con ciò si recava offesa alla libertà di coscienza, poichè l'art. 2 del Regolamento 15 settembre 1860 disponeva che fossero dispensati dallo studio delle materie religiose, i fanciulli non professanti il culto cattolico.

Tale sistema, ottimo sotto tutti gli aspetti, non piacque più ai governanti italiani; cosicchè, di punto in bianco, colla circolare ministeriale del 29 settembre 1870, n. 285, si venne a stabilire che l'insegnamento religioso, anzichè essere obbligatorio per tutti gli alunni cattolici, come prescriveva la legge Casati, dovesse darsi soltanto ai fanciulli, i cui genitori abbiano dichiarato di volerlo.

Questo sistema, confermato dal noto parere emesso dal Consiglio di Stato il 17 maggio 1878, *relatore* il Mamiani, e per ultimo dal recentissimo parere 13 marzo 1891, è quello che si trova in vigore attualmente. Ecco in qual modo, sotto pretesto d'interpretare lo spirito di una legge si può riescire a distruggerne radicalmente ogni valore!

Mentre, secondo la legge Casati, mai su questo punto abrogata, e quindi tuttora in pieno vigore, l'istruzione religiosa dovrebbe essere obbligatoria in tutte le scuole elementari, salvo che per gli alunni *acattolici*, oggidì si segue un principio tutto opposto, ritenendo l'insegnamento religioso come un insegnamento facoltativo da impartirsi cioè soltanto ai fanciulli, di cui i genitori ne facciano richiesta.

In realtà si è ottenuto così il bel risultato di escludere, si può dire, totalmente la religione dalle nostre scuole pubbliche.

Intanto, siccome vi sono ancora in Italia, come dappertutto altrove, molti padri di famiglia i quali credono che l'idea religiosa debba essere la base dell'educazione

---

14 — APPENDICE

I NAUFRAGHI DELLA "CIBELE,,

Il prete ed il mozzo non dovettero errare a lungo senza scoprire quanto cercavano. Avanzandosi sotto la volta di fogliame che prolungavasi per tutta la distesa d'un bosco vicino, essi notarono delle piante d'un verde lucente, dalle foglie grasse e lanceolate; seguirono la via segnata da quelle, e presto mandarono un grido di gioia, scorgendo attraverso a giunchi giganteschi, un ruscello d'una purezza meravigliosa.

Per quanto breve fosse la distanza da questo ruscello alla spiaggia, siccome i loro amici non avevano forza bastante per istrascinarsi colà, l'abate Marc ed il mozzo, cercarono il mezzo di farli all'istante partecipare del vantaggio di quella scoperta.

Non lungi dalla sorgente, scorsero delle agli e di proporzioni enormi ed accartocciate naturalmente; ne colsero alcune che legarono con istoli di liana.

Avendo colmato d'acqua dette foglie che loro servivano da anfore, l'abbate Marc e Mouche-à-Miel riuscirono, mercè precauzioni grandi, a portare coppe colme di acqua limpida e pura ai loro compagni già molto meno esausti.

Questo sollievo non isperato ed alcune ore di benefico sonno, finirono per rinfrancare quei poveretti.

Quando si alzarono era già alto il sole, e la fame dapprima acchetata, ma non soddisfatta, cominciò a farsi più imperiosamente sentire; bisognava pensare ad un pasto più frugale che il primo.

Karl Pfennig e Fritz Schaffausen si misero a cacciare; ma non avevano fucili, nè palle e polvere.

Ciascun di essi colle resistenti fibre di una liana, fece un *lasso*, e, così armati, tentarono la ventura; questa fu ad essi favorevole, perocchè furono visti tornare dal bosco, portando una dozzina di strani uccelli, della grossezza di una gallina.

Anacharsis Bridois, nelle sue note, descrisse così questa specie che allora suppose sconosciuta: becco e gambe rosse, piume grigio-cenere, testa coronata da un ciuffo bianchiccio; le ali spiegate formano un doppio ventaglio a circoli concentrici, successivamente bianchi, grigi o rossicci.

Mouche-à-Miel, battendo col suo coltello sopra una selce, ne fece sprizzare scintille che, ben dirette, caddero sopra un mucchio di foglie secche e di scheggie di legno a tal uopo preparato dall'organizzatore Thomas Caudeil.

Lo scienziato Anacharsis Bridois, coricato bocconi dinanzi a quel focolare improvvisato, si mise a soffiare così che il fuoco si appiccò ai rami di legno resinoso che André Kernel era andato a raccogliere nella foresta. L'industriale Aubersac foggiò e girò uno spiedo in cui la cacciagione diligentemente spennata dal restante della compagnia, fu arrostita a dovere.

Nel punto in cui aveva termine quel succulento pasto, cadde la notte, e per la seconda volta i naufraghi si addormentarono.

Il sole era quasi allo zenith quando e glino si risvegliarono.

I patimenti passati non venivano dimenticati ancora, ma non erano più che allo stato di ricordo.

Sì grandi erano state le angoscie, sì bello era quel paese, sì dolce il suo clima, che punto non si pensò ad un impossibile rimpatrio, bensì ad organizzare nell'isola sconosciuta un ordinamento, che permettesse di viverci senza troppe pene quotidiane, e senza troppi crucci per il domani.

— Sì, organizziamoci, disse Thomas Candeil; nulla si fa di buono senza ordine e senza regolarità.

— Amiamoci, rispose l'abbate Marc; solo la carità dà il coraggio di sopportare le pene e la forza per uscirne trionfanti.

Queste parole erano saggie e ciascuno promise a sè stesso di metterle in pratica.

Pradère, come capitano, serbò il comando della piccola popolazione, nella quale ciascuno, aiutato dal suo fratello, doveva sempre essere pronto a venire in soccorso di lui. Non dovevano esservi nè poltroni, nè orgogliosi nella colonia.

La forza muscolare degli Alsaziani, quasi inutile a bordo, diventava assai utile ora che si trattava di stabilirsi su quella spiaggia per un tempo più o meno lungo.

(Continua).

dei loro figli, così accade che si vedono ogni giorno padri di famiglia di sentimenti politici tutt'altro che retrivi o clericali, mandare i proprii figli agli istituti così detti privati, diretti da Corporazioni religiose, piuttosto che mandarli alle scuole pubbliche, dove si fa molte volte professione di ateismo e di materialismo. »

Perciò l'*Istruzione* vorrebbe che si dicidesse una buona volta la gran questione dell'insegnamento religioso, che fino ad ora, così alla chetichella si è escluso dalle scuole. « Ora è tempo, scrive il giornale romano, che la nazione si pronunci chiaramente su una questione così capitale, da cui dipende in non piccola parte l'avvenire della patria. » E prosegue:

« La religione nelle scuole la vogliamo o non la vogliamo? Decidiamolo una buona volta, e sul serio, senza sottintesi e senza sotterfugi. Ora, se questo quesito fosse proposto al popolo italiano, noi siamo convinti che una immensa maggioranza risponderebbe in senso affermativo; poichè il nostro popolo, al pari di tutti gli altri popoli civili, sente tutta la importanza e la benefica influenza dell'idea religiosa sulla moralità individuale, sulla pace e sulla prosperità delle famiglie e della società. Se più tardi, fra qualche altro decennio, ci accorgeremo che l'esclusione sistematica dell'istruzione religiosa dalle scuole, in cui si educa l'immensa maggioranza dei fanciulli italiani, ha prodotto una dolorosa ed irreparabile decadenza nel carattere e nel valor morale degli individui e della popolazione, non avremo più diritto di farne le lagnanze, poichè dovremo dire: Ce lo siamo voluto.

LO SCIOPERO E LA DONNA

A proposito dello sciopero che da alcuni giorni si è di tanto esteso nel Belgio, il signor Greiner, direttore generale della società Cockerill, osserva che l'unica disgrazia che ha l'operaio minatore, o metallurgista, od altro, è quella di non avere al suo fianco una donna che lo comprenda lo ami, lo serva, adempiendo il compito attribuito da Aristotile, quando ha detto: « l'uomo deve acquistare; la donna deve conservare. »

La moglie del minatore, prosegue il citato signor Greiner, è stata alla scuola ove essa non ha imparato nulla di quello che abbisognerebbe. A che cosa le servono la storia e la matematica?

La donna dell'operaio si contenta oggidì di fare e di allevare dei figli; il resto del tempo lo passa fuori di casa e lontana dalla famiglia. Siccome essa non sa trattare l'ago, così non rammenda nè i suoi, nè gli abiti del marito, nè i vestiti dei figlioli, quindi più spesso bisogna fare vestimenti nuovi.

E siccome la donna non pensa al pasto che al momento di mettersi a tavola, così fa le provviste in fretta, le fa male e senza economie.

E perciò nell'intenzione dell'anzidetto signor Greiner di istituire scuole speciali per le fanciulle, ma scuole che siano case di educazione, perchè divengano scuole di famiglia e per la famiglia.

L'IRRIGAZIONE DELLE TERRE EGIZIANE durante l'abbassarsi del Nilo

Trovare il modo di irrigare le terre durante l'abbassarsi del Nilo, è il problema che ha sempre preoccupato gli egiziani, e vuolsi che fino dalla più remota antichità Amenehma III lo avesse in parte risoluto ordinando la costruzione del famoso lago Meride sulla cui esatta ubicazione non ancora gli scienziati hanno detto l'ultima parola.

Oggidì si parla di formare tre enormi bacini presso Assuan per raccogliervi le acque del Nilo durante la piena, e distribuirle regolarmente sui campi coltivati nei periodi di siccità. L'ingegnere Wilcoks, direttore delle irrigazioni, ne avrebbe già concretato i piani e dovrebbe quanto prima presentarli all'approvazione del kedivè.

Non si tratterebbe che di questo: sommergere nientemeno che l'isola Filoe, colla rovina irreparabile degli steli e dei monoliti di Psammetico I e del meraviglioso santuario d'Iside, la cui costruzione fu cominciata da Tolomeo Filadelfo. E come questo non bastasse, 30,000 abitanti resterebbero senza pane dopo l'innondazione delle loro terre.

Il primo progetto dell'ingegnere Wilcoks aveva soltanto questi vandalici inconvenienti, e come in questo paese l'incredibile diventa realtà, non sarebbe da stupirsi se quelle atroci offese di ricordi di una antica civiltà non dovessero venir del tutto cancellate.

Ad ogni modo l'ingegnere Wilcoks deve quanto prima recarsi in Italia, in Francia e nel Belgio a studiarvi i differenti sistemi idraulici per l'immagazzinaggio delle acque, e farne poi applicazione nei lavori al di là della prima cateratta.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 19 — Presidente Biancheri

Il presidente dichiara ammesse alla lettura le proposte di legge di iniziativa parlamentare di Bonghi e di Carlo Nasi relativa alla modificazione dell'articolo 1.o della legge di P. S. e di Giantarco circa la situazione giuridica dei figli illegittimi e delle donne sedotte.

***

L'on. Della Rocca sottoseg. di Stato, in luogo di Ferraris risponde agli on. Severi e Muratori che nella procedura a Firenze contro gli arrestati per i fatti del 1.o maggio, non è stato seguito in modo alcuno un metodo eccezionale.

***

Si discute il bilancio degli esteri.

Cavallotto raccomanda che sia risolta la vecchia quistione per il rimborso delle spese di spedalità ai comuni delle provincie venete.

Raccomanda ancora che si pensi al miglioramento morale ed intellettuale dei carcerati.

Imbriani parla sulla soppressione delle sotto prefetture che crede inutili, e del personale di P. S., chiedendo la soppressione delle guardie in borghese. Lamenta che non si usino i modi decenti coi detenuti.

Nasce quindi uno scandaloso incidente promosso dall'on. Sorrentino, a cui risponde il Ministro Nicotera provando che per colpa del Sorrentino a Castellamare, si ebbero brogli elettorali a cui si prestarono le autorità politiche del luogo. E' per tali fatti che furono traslocati il sotto prefetto, il capitano dei carabinieri, i pretori e funzionari di P. S.

Sorrentino parlando delle alterazioni delle liste grida «chi è senza peccato scagli la prima pietra.»

La Camera urla sdegnata protestando.

Quindi il presidente comunica alcune domande d'interpellanze, fra le quali una dell'onor. Di Santonofrio al ministro degli esteri per sapere se sia vero che la Commissione d'inchiesta per l'Africa, e il governatore dell'Eritea abbiano rassegnato le loro dimissioni, ed in caso affermativo per quali ragioni.

Di Rudinì risponde subito a Santonofrio che la Commissione d'inchiesta non ha presentato le dimissioni, mentre le ha presentate il governatore dell'Eritrea.

I motivi di questa determinazione del generale Gandolfi non sono noti al Governo, perchè le dimissioni sue non sono motivate.

E facile però immaginarli; è probabile che gli intendimenti manifestati ripetutamente dal Ministero riguardo alle economie militari nella colonia, non incontrino la sua approvazione.

In ogni modo sente il dovere di affermare che mai vi fu dissidio fra il generale Gandolfi ed il Governo; questo anzi ebbe sempre a lodarsi dell'opera dell'egregio generale.

Quindi si leva la seduta poco dopo le 7.

ITALIA

Rieti — *Scoperta di importanti Codici antichi.* — Nel monastero di Sant'Antonio del Monte presso Rieti, furono scoperti importanti Codici antichi, con preziosissime miniature. Alcuni rimontano al X secolo. Il ministro Villari incaricò il professore Monaci di studiarli. Questi presenterà presto una illustrazione della scoperta. Si tratta principalmente di scritti teologici. Alcuni Codici però contengono opere letterarie.

Roma — *La morte di un giornale.* — Si annunzia la morte della *Capitale*, giornale fondato a Roma nel 1870 da Raffaele Sonzogno, e passato poi in proprietà dell'editore Sonzogno, il quale lo cedè al Comitato dell'estrema Sinistra parlamentare, il quale a sua volta lo lascia morire.

Gli operai della Tipografia, decisero però di seguitare per conto loro la pubblicazione del giornale. Così uscirà la *Capitale d'Italia* fondata dai redattori ed operai del defunto giornale.

Sarzana — *Scomparsa di un direttore di Banca.* — Da più giorni mancava il cav. Carlo Maccarani, direttore della Banca sconto e anticipazioni.

L'autorità aprì il negozio di oreficeria del Maccarani stesso, ritenendo di trovarlo morto; invece constatò che la bottega era spogliata di tutti gli oggetti d'oro e che la cassa-forte era aperta e completamente vuota.

Il Maccarani venne rinvenuto affogato nel fiume Magra, in istato di avanzata putrefazione.

Terni — *Congiura anarchica.* — Sarebbe stata scoperta una congiura di anarchici, i quali si proponevano d'incendiare la sotto-Prefettura, di saccheggiare la Banca Nazionale, e di far saltare gli opifici.

Ravenna — *Farine adulterate.* — A Ravenna il medico dott. Tassinari in seguito a frequenti casi di gastrite, ebbe scoperto che le farine adoperate per fare il pane erano adulterate.

Informato il delegato di P. S. operò una perquisizione nel molino Baroni, dove fu trovata rilevante quantità di farina mista a barite (ossido costituito da 100 parti di bario e 1173 di ossigeno. E' solido, poroso, bianco-grigiastro, caustico, inodoro, nocivo alla salute).

Altre perquisizioni furono fatte negli spacci di farine a Ravenna e Russi, e nei grandi forni, e dappertutto vennero trovate farine adulterate. Si procede ad una rigorosa inchiesta.

ESTERO

Inghilterra — *Il gonfiatore delle sterline.* — Edoardo Pinter, che sa fare ingrossare le sterline, è comparso innanzi al Tribunale di Marlborough Street, a Londra, pel seguito dell'istruttoria del processo per truffa, intentatogli su denunzia del gioielliere Streeter.

Fin dal principio dell'udienza, il rappresentante del Pubblico Ministero dichiara di aver saputo che Edoardo Pinter è lo stesso stessissimo individuo già noto per la sua disonesta destrezza di mano a Liverpool. Anni sono, in questa città, il predetto Pinter — secondo il Pubblico Ministero — ha spillato 500 sterline, ossia 12,500 franchi, a credenzoni, i quali furono da lui persuasi come egli potesse triplicare nel suo crogiuolo il volume dell'oro che gli venisse affidato.

Coloro che gli affidavano le loro monete d'oro — che egli doveva convertire in pezzi d'oro di peso e valore triplo immergendole in una composizione di sua invenzione — erano lì, ad assistere ansiosi alla esperienza. Repente, si sparse nel laboratorio un odore talmente nauseabondo che quanti assistevano all'esperienza dovettero uscire. L'alchimista restò presso il crogiuolo. E quando «i clienti» rientrarono, trovarono il laboratorio vuoto. Il Pinter se l'era svignata coll'oro.

Questo racconto, ravvicinato alle informazioni fornite dal capo ispettore della polizia di New York, Thomas Byrnes, sui romanzeschi antecedenti di Pintor negli Stati Uniti, sta a provare che grazie al signor Streeter, la polizia ha messo la mano su uno dei più audaci e più divertenti cavalieri d'industria dello scorcio di questo secolo.

Il seguito dei dibattimenti è stato *rimandato*.

Francia — *L'eroismo di una monaca.* — Una religiosa appartenente alla Casa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, a Levallois-Perret (Francia), ha dato una prova di abnegazione, cui tutta la stampa francese attesta la più sincera ammirazione.

Un fanciullino di 4 anni, Marcello Tournery, aveva sofferto nello scorso novembre una tremenda scottatura ad un braccio, dal gomito alla spalla, ed ora in preda ad atroci sofferenze: l'osso era quasi allo scoperto. I medici ritenevano necessario di ricoprire la ferita con un grosso brano di pelle umana. La suora allora offrì spontaneamente il proprio braccio, e sostenne senza lagnarsi la crudele operazione, in virtù della quale il fanciullo potè sopravvivere alle sue orribili ferite.

Russia — *Ancora provvedimenti contro gli ebrei.* — La *Maskovskaja Wiedomosti* annunzia che il ministro dell'interno ordinò alle autorità provinciali di fare un'inchiesta circa il numero degli ebrei, che soggiornano nelle città della Russia per fare trasportare nei comuni rispettivi gli israeliti soggiornanti illegalmente nelle città.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Tomba di Mereto, 19 maggio.

Vi annunzio con dolore una nuova perdita fatta dalla Chiesa friulana.

Il M. R. Sacerdote Giovanni d'Orlando Vic. Curato in Tomba di Mereto, consunto da malattia lenta, ribelle ad ogni cura, in quest'oggi 19 maggio, alle ore 8 p. m., compiva la sua vita in terra, confortato dai Carismi della Religione e sereno come i giusti.

Nato in Cozzaso di Tolmezzo il 9 febbraio 1817, fu Pastore di questo gregge sino dal 19 marzo 1859, e lo diresse per le vie del Signore con quella fedeltà e prudenza da rappresentare vivendo l'evangelico *fidelis servus et prudens quem constituit Dominus super familiam suam* ed in morte da meritarsi l'invito celeste; *euge serve bone et fidelis intra, in gaudium Domini tui.*

I funerali seguiranno in Tomba di Mereto giovedì p. v. alle ore 9 a. m.

Cose di casa e varietà

Imposta sui fabbricati

Il Ministero delle finanze ha diramato una circolare per avvertire che uniformandosi ad una recente sentenza della Corte di Cassazione di Firenze, non si ammetteranno ricorsi sull'imposta dei fabbricati presso i tribunali ordinari, quando non siano stati preceduti dal ricorso alle Commissioni amministrative.

E ciò conformemente a quanto è stabilito per regola costante circa i redditi di ricchezza mobile.

Trasporto di merci

Il Consiglio delle tariffe ferroviarie deliberò di studiare le agevolazioni da concedersi per il trasporto delle merci, che maggiormente concorrono allo sviluppo dell'industria e del traffico.

Bollettino Metereologico
— DEL GIORNO 19 MAGGIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	20 MAGGIO Ore 8 ant.
Termometro	10	18.8	19.3	14	20.8	9	7.3	13.5
Baromet.	753	753	758.5	754 5	—	—	—	754 5
Direzione corr. sup.	O.W	O.W	O.W					

Minima nella notte: 19-20 8.
Note: — Temperatura in aumento — tempo bello.

Bollettino astronomico
20 MAGGIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 20	Leva ore	3.57 p.
Passa al meridiano	11 58 8 7	tramonta	0.0 a.
Tramonta » »	7 25 0	età giorni	12.2
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +19.58.25.0

Bollettino giudiziario

Gallotti pretore a Marcaria, è tramutato ad Aviano nel Friuli.

Furlanis pretore ad Aviano, è collocato in aspettativa per tre mesi.

Le Camere di Commercio a Roma

Ieri i rappresentanti delle Camere di commercio, tennero due sedute; domani si proseguirà la discussione. — I presidenti delle Camere di commercio di Napoli, di Bari, di Genova e di Venezia, si recarono dal ministro dei lavori pubblici, on. Branca, per interessarlo nelle questioni commerciali che più riguardano le città da loro rappresentate. Branca disse che le convenzioni marittime vennero già firmate, ma che il governo si era dato premura di tutelare gli interessi del commercio, tenendo anche conto delle strettezze del bilancio, nonchè delle economie che costituiscono il programma del governo.

Leva dei nati del 1871

Il contingente di prima categoria della leva dei nati del 1871 venne stabilito in 95,000 uomini. Di questi 30,000 contrarranno la ferma per un biennio, e 9000 saranno inviati in congedo illimitato in anticipazione dopo il secondo periodo.

Comitato friul. degli Ospizi Marini

A tutto 10 giugno p. v., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

Smarrimento

Lo spazzino comunale, Colaoni Giacomo, rinvenne ieri sera in piazza Venerio una fune quasi nuova. Chi l'ha smarrita può ricuperarla presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, Casa Masciadri, N. 5.

Consiglio di leva

Sedute dei giorni 18 e 19 maggio 1891.
Distretto di Latisana.

Abili arruolati in I categoria	N.	54
Abili arruolati in II categoria	»	—
Abili arruolati in III categoria	»	52
In osservazione all'Ospitale	»	1
Riformati	»	28
Rimandati alla ventura leva	»	27
Cancellati	»	5
Dilazionati	»	5
Renitenti	»	44
Totale degli inscritti	N.	216

Arresti

In S. Daniele fu arrestato il 16 corr., Fabrizio Luigi, del luogo, dovendo scontare giorni 10 d'arresto, cui fu condannato nello scorso settembre per ubbriachezza.

— In Reana del Roiale il 15 corr. fu arrestato il contadino Cirutti Giuseppe, dovendo scontare giorni 30 di detenzione cui fu condannato per contrabbando.

« In Tribunale »

Udienza del 18 maggio 1891.

Vogrig Pietro di Plataz per furto mesi 7 reclusione.

Lovisich Valentino di Dolegna (Austria) per contrabbando multa L. 14.40.

Gattesco Angelo e Pietro di Mortegliano per furto, non farsi luogo a procedere per insistenza di reato.

Foschia Luigi di Sammardenchia per renitenza alla leva, giorni 41 di detenzione.

Martinis Albino di Ampezzo contumace per renitenza alla leva, 50 giorni di detenzione.

La prima edizione del « Decamerone »

Il British Museum ha comprato, per la sua libreria, la prima edizione del « Decamerone, » conosciuta fra i bibliofili, col nome di « *Boccaccio di Waldarfer.* »

Di questo libro, rarissimo, non esistono che pochissime copie perfette.

Esso è stampato nel 1471.

In una recente vendita all'asta, a Londra, una copia fu venduta per 2260 sterline, pari a 56,500 lire italiane!

Il mecenate dei giornalisti

Il Duca di Portland è il re degli abbonati. Egli riceve ogni anno per più di 40,000 lire italiane di giornali.

Egli non fa, d'altronde, che continuare le buone tradizioni di suo padre, il quale faceva quattro collezioni di tutti i giornali inglesi.

Ne aveva letteralmente pieni quattro castelli, e cioè Bothal, Fullerton-House, Welleck e Harcourt-House.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 18 — *Grani.*

Ebbero luogo i mercati di martedì e giovedì, quasi deserto andò quello di sabato. Si portarono ett. 752 di granoturco. Specialmente giovedì gli affari furono pochi per l'assoluta mancanza dei compratori alpigiani, per cui rimasero invenduti circa 60 ett. di granone.

Gran sostenutezza nei prezzi, e perciò si notò in media un nuovo rialzo di cent. 73 per ettolitro.

Prezzi minimi e massimi

Martedì granoturco da 14,40 a 14,75. Fagiuoli alpigiani da lire 15,20 a 26,60.

Giovedì granoturco da lire 14 a 15,80; fagiuoli alpigiani da lire 19 a 26,60; fagiuoli di pianura da lire 11,92 a 17,18.

Mercato dei lanuti e dei suini.

14 V'erano approssimativamente:

75 castrati, 20 pecore, 95 agnelli.

Andarono venduti circa: 50 castrati da macello da lire 1,18 a 1,20 al chil. a p. m.; 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 1,12 a 1,15 al chil. a p. m.; 15 agnelli da macello da lire 1,12 a 1,15 al chil. a p. m.; 20 d'allevamento a prezzi di merito. Vari compratori forestieri.

675 *suini d'allevamento*, venduti 350 a prezzi di merito.

Ribasso del 30[0].

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
"	"	"	"	1.60
"	"	"	"	1.50
"	secondo	"	"	1.40
"	"	"	"	1.30
"	terzo	"	"	1.20
"	"	"	"	1.10
"	"	"	"	0.—
2.a qualità, taglio	primo	"	"	1.50
"	"	"	"	1.40
"	secondo	"	"	1.30
"	"	"	"	1.20
"	terzo	"	"	1.10
"	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 0.—, 1.20, 1.30, 1.40

" di dietro " " 1.50, 1.60, 1.70 1.80.

Dove risiede l'anima

Era teoria di Platone e di antichi filosofi che l'anima risiedesse nel sangue. Dante segue questa dottrina nei versi: «Ma li profondi fori — Onde uscì il sangue in sul quale io (l'anima) sedea» (Pur. canto V.) Se questa dottrina è falsa, ha però l'importante significato di ciò che sia il sangue. Esso è veramente il materiale sostrato della vita e di ogni funzione, della nutrizione dei tessuti, dell'incessante ricambio organico. Il sangue partendo dal cuore va ad irrorare tutti i tessuti ed al cuore ritorna per ripetere questo giro migliaia di volte al giorno, secondo i compiti fisiologici. Ma le malattie o ereditate o acquisite, quali la scrofolosi, l'erpetismo, il reumatismo cronico, guastano il sangue, e con esso per necessaria conseguenza *tutte le funzioni si alterano, la salute è perduta.* Bisogna dunque eliminare dal sangue i principii eterogenei e ricomporne la crasi. Al primo scopo, meravigliosa è l'azione dello Sciroppo di Pariglina composto dal Mazzolini di Roma, che contiene ogni bott. 1[5] di est. Salsapariglia e 2[5] di altri estratti sempre vegetali, al secondo l'acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore. Si vende in Roma presso l'inventore, Stabilimento chimico di G. Mazzolini, a L. 9 la Bott., e presso le migliori Farmacie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi.*

Diario Sacro

Giovedì 21 maggio — s. Felice da Cantalice.

ULTIME NOTIZIE

I funerali del senatore Florio a Palermo

Telegrafano da Palermo 19:

Fino dal mattino vi fu una grande animazione in città.

Nelle vie principali tutti i balconi erano gremiti di persone; i negozi erano chiusi e listati in nero pei funerali del senatore Florio.

Il corteo era composto di un battaglione del 32° regg. fanteria con bandiera e musica, delle associazioni pure con bandiera, cittadina, dei collegi, delle scuole, delle rappresentanze di cinque associazioni di Napoli, della banda municipale, dei portieri del Municipio, del personale di casa Florio, di marinai, del clero. Veniva poi il carro funebre tirato da 8 cavalli.

Seguivano le suore di carità, i parenti dell'estinto fra cui l'on. Crispi, le notabilità civili e l'ufficialità.

Eravi poi 6 carri coperti di splendide corone e chiudeva il corteo enorme popolazione di tutte le classi sociali, e grande numero di carrozze.

I funerali sono riusciti eccezionalmente imponenti.

Incidente ferroviario

Telegrafano da Roma 19:

Stamane dalla stazione nostra partiva un treno di soldati del 16 fanteria, che recavansi al campo di Bracciano presso San Paolo. Per una falsa manovra urtò un treno merci e lo fece uscire dalle rotaie sbalzando anche molti vagoni fuori delle rotaie.

I sott'ufficiali e i soldati soffersero un urto fortissimo.

Una trentina di essi furono leggermente feriti. Tre soli ebbero ferite serie.

Il furiere Chincoglioni, *frattura allo zigomo* destro; il capo musica Miniello alla fronte e il caporal maggiore Mozzi, frattura all'osso nasale.

I tre feriti, vennero trasportati all'ospedale; altri partirono col reggimento con un treno venuto appositamente da Roma.

Al momento dell'urto i militari nel treno erano circa mille.

Presso la macchina eravi il carro con i cavalli; pochi di essi sono feriti.

I tre militari feriti, che vi ho nominati, riportarono ferite guaribili in 15 giorni. I danni sono gravi.

Tre carri contenenti merci sono stati frantumati.

E' stato arrestato il manovratore Deleva causa dello scontro. Era operaio avventizio e inabile.

Formilli condannato

Ieri a Roma la Corte, conforme la richiesta del Pubblico Ministero, condanna Formilli a trenta anni di reclusione e dieci di sorveglianza.

Il presidente rivolto al Formilli gli dice: — Avete commesso un grave delitto. La giustizia del vostro paese vi dette una pena adeguata. Possiate nella solitudine del carcere implorare ed ottenere il perdono da Dio e dalla santa vostra moglie.

L'espulsione di Natalia

Belgrado 18. — La regina Natalia cedendo alla *forza* lasciò il palazzo *alle ore* 4.30 pom. in una vettura scortata dai gendarmi per essere condotta a bordo del *Deligrad.* Dalla uscita del palazzo la folla sempre crescente si oppose ai gendarmi minacciandoli. La scorta volendo finalmente prendere la via della fortezza venne respinta da pietrate. Natalia fu ricondotta a palazzo. Grande emozione in tutta la popolazione.

Re Alessandro trovasi da stamane a Topischider.

Stassera alle ore 6 la folla circondava il palazzo acclamando a Natalia. La gendarmeria e la polizia si sforzano inutilmente di penetrare nelle masse. La cavalleria custodisce ed occupa il Konak ed il palazzo di Ristic cercando di sgombrare le vie.

La folla si avanza fino al palazzo di Natalia prendendovi un'attitudine minacciosa. Le intimazioni del comandante vennero ricevute a sassate. Il comandante finalmente fece *fare due scariche. Molti morti e feriti* da ambe le parti. La cavalleria è costretta a ritirarsi.

La fanteria circonda tutte le strade conducenti al palazzo di Natalia. La folla resta gridando abbasso: Pachich. La situazione è gravissima.

Si assicura che il governo è intenzionato di espellere Natalia a qualunque costo.

Belgrado 19. — Iersera le truppe fecero sgombrare dalla folla le vie senza bisogno di usare le armi. A mezzanotte la calma era ristabilita. Stamane la regina Natalia venne trasportata alla stazione sotto buona scorta ed è partita per la via di Semlino. Si teme che i disordini si rinnovino.

Il ministro della guerra si è dimesso nuovamente. Il governo tratta con il colonnello Schafarik che rifiutò il portafoglio della guerra.

L'indignazione è generale contro la reggenza, il governo e re Milano.

Belgrado 19. — Nella repressione di iersera davanti alla casa di Natalia vi furono tre morti e parecchi feriti. Furono sgombrate tutte le strade adiacenti. La truppa rimase sul posto durante la notte. Stamane Natalia fu fatta salire in una carrozza privata e condotta alla stazione, donde parti per la via di Semlino senza incidenti.

Semlino 19 — *Natalia è giunta alle* 4 ant. scendendo all'*Hotel Europe.* Natalia è intenzionata a soggiornare qui qualche giorno per recarsi poi in Russia.

Belgrado 19 — Il ministro dell'interno diresse ai prefetti una circolare nella quale dice che ricusando Natalia di trasferirsi volontariamente all'estero fino alla maggiorità del re, i ministri, cui incombe il dovere di applicare le risoluzioni della Scupcina, dovettero, a nome del governo, ordinare l'esecuzione. I prefetti furono incaricati di portare ciò a cognizione della popolazione.

Il ministro della guerra, la cui dimissione il 15 maggio non fu accettata, dichiarò di non potere prendere provvedimenti in caso di disordini. La dimissione fu accettata. Il colonnello Praporcetovic fu nominato ministro della guerra. La popolazione è irritata perchè il governo assicurò ieri una deputazione di cittadini che esso rinunziava all'uso della violenza contro Natalia.

Vienna 19. — Il ministro austro-ungarico presso il governo Serbo è partito per Belgrado. Il ministro delle finanze di Serbia che si trova a Vienna, fu richiamato telegraficamente ed è ripartito per Belgrado.

Belgrado 19 — Secondo i giornali, Natalia mentre ieri scortata recavasi alla stazione aprì il finestrone della vettura gridando: *aiuto, aiuto!* Le case dei reggenti e dei ministri sono sorvegliate dai soldati. Il presidente del Consiglio è intenzionato di dimettersi.

Stamane per tempo, mentre Natalia era scortata ed accompagnata alla stazione, tutta la guarnigione trovavasi sotto le armi. Si presero precauzioni pel caso di nuovi disordini.

Amburgo, 19. — L'*Hamburger Correspondenz* dice che nei circoli politici berlinesi non si attribuisce agli avvenimenti di Belgrado nessuna importanza oltre le frontiere della Serbia, perchè il governo di Serbia è nel miglior accordo con la Russia e Natalia non può sperare soccorsi da parte della Russia.

Belgrado, 19. — Tutte le truppe del campo di Baniscobordo e un battaglione di Nisch furono chiamate a Belgrado per impedirvi l'affluenza dei contadini o il ripetersi dei disordini di ieri.

Un distaccamento di cavalleria ebbe tutti i soldati ed ufficiali leggermente feriti. Numerosi tumultuanti furono feriti più o meno gravemente. Parecchi negozianti ed altri cittadini vennero arrestati.

TELEGRAMMI

Londra 19 — Il *Daily Chronicle* dice che le notizie recenti dal Congo indicano alcune difficoltà sulla delimitazione finale della sfera d'influenza della Francia, Germania ed Inghilterra nella regione del lago Tchad e Sokoto. Le difficoltà proverrebbero dalle pretese delle compagnie inglesi e tedesche, che considerano la marcia francese verso il lago Tchad come contraria alle convenzioni internazionali.

Washington 19 — Il console Corte è giunto a Washington. Dopo aver visitato il segretario di di Legazione Imperiali, il console è ripartito per New York.

Yokohama 19 — Lo Czarevitch è partito per Wladivostock.

Notizie di Borsa

20 Maggio 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 93.25	a L. 93.40
id. id. 1 Lugl. 1891	» 91 08	» 91.23
id. austriaca in carta	da F. 91.70	a F. 91.80
id. » in arg.	» 91 70	» 91.80
Fiorini effettivi	da L. 217.—	a L. 217.50
Banconote austriache	» 217.—	» 217.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto	6.40 ant.	4.55 ant. diretto	7.40 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.14 » diretto	2.05 pom.	10.50 » id.	3.05 pom.
1.20 pom omnibus	6.20 »	2.15 pom. diretto	5.0[illegible] »
5.30 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.55 »
8.00 » diretto	10.55 »	10.40 » omnibus	2.20 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6 20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.50 » diretto	9.48 »	9 15 » diretto	11.01 »
10.35 » omnibus	1.35 pom.	2.24 pom omnibus	5.05 pom.
5.15 pom. diretto	7.00 »	4.40 » id.	7.17 »
5.30 » omnibus	8.45 »	6 21 » diretto	7.59 »
DA UDINE A CORMONS		DA CORMONS A UDINE	
2.45 ant. misto	3.35 ant.	12.20 ant. misto	1.15 ant.
7.51 » omnibus	8.00 »	10.20 » omnibus	10.57 »
11.10 » misto	12.45 pom.	11.50 » id.	12.35 pom.
3.40 pom omnibus	4.20 »	2.45 pom. misto	4.20 »
5.30 » id.	6.— »	7.10 » omnibus	7.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.45 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom misto	3.35 pom.	1.22 pom omnibus	3.13 pom.
6.24 » omnibus	7.28 »	5.04 » misto	7.45 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12 19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.30 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. P. G.	4.23 »	1.40 pom. P. G.	3.20 »
7.— » Ferrovia	9.43 »	5.50 » Ferrov.	7.35 »

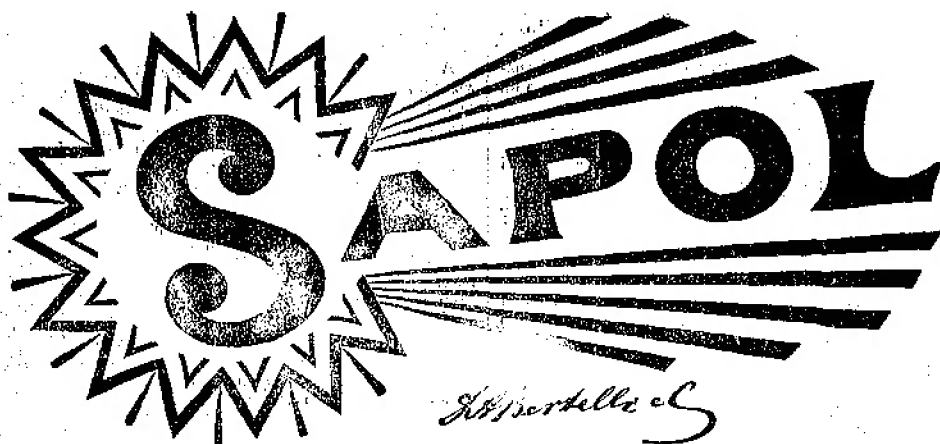
Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro la partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la [illegible] Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Sapone finissimo, gradevolmente profumato. - E' particolarmente preparato allo scopo di procacciare alla pelle una attraente bianchezza ed una morbidezza piacevolissima.

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C. Chimici Milano, Via Monforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di Bagni.

Brevetto della Casa Particolare di S. M. il RE UMBERTO I°

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte sum. 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** *oltre essere prive di* **gesso**, che esiste in quantità in quella di di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, *clorosi ecc.*

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris,* UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire **1.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris,* UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri. n. 5.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino o col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia o la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili recamoni.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa

DI

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In UDINE presso la farmacia D. DE CANDIDO.

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.